

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-6037 del 22/10/2025
Oggetto	D.P.R. 59/2013. Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa allo stabilimento sito nel Comune di Bentivoglio (BO), Via Saliceto n. 7, richiesta dalla società CONSORZIO BONIFICA RENANA per l'attività di uffici, servizi e residenziale per Modifica Sostanziale del previgente titolo abilitativo ambientale.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-6261 del 21/10/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno ventidue OTTOBRE 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.

Oggetto: D.P.R. 59/2013. Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa allo stabilimento sito nel Comune di Bentivoglio (BO), Via Saliceto n. 7, richiesta dalla società CONSORZIO BONIFICA RENANA per l'attività di uffici, servizi e residenziale per Modifica Sostanziale del previgente titolo abilitativo ambientale.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale ed in particolare l'art. 6;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della L.R. n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al D.P.R. n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015;

RICHIAMATA la pianificazione regionale, provinciale e comunale di settore;

RICHIAMATA l'Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2016-1949 del 22/06/2016, adottata da ARPAE - SAC di Bologna e rilasciata dal SUAP dell'Unione Reno-Galliera con provvedimento Prot. n. 29384 del 13/07/2016 e con scadenza di validità in data 12/07/2031 alla società CONSORZIO BONIFICA RENANA (C.F. 91313990375 e P.IVA 91313990375), per l'attività uffici, servizi e residenziale svolta presso lo stabilimento in oggetto che ha sostituito le seguenti matrici ambientali:

- Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque domestiche {Soggetto competente SUAP dell'Unione Reno-Galliera};

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

VISTA l'istanza presentata al SUAP dell'Unione Reno-Galliera in data 15/07/2024 e acquisita da ARPAE SAC con PG/2024/170049 del 23/09/2024 (**pratica Sinadoc 32744/2024**) dal procuratore della società CONSORZIO BONIFICA RENANA (C.F. 91313990375 e P.IVA 91313990375), con sede legale in Comune di Bologna (BO), Via Santo Stefano n. 56, per il rilascio di un Titolo Edilizio (SCIA) e contestuale Modifica Sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività uffici, servizi e residenziale svolta presso lo stabilimento sito in Comune di Bentivoglio, via Saliceto n.7, in merito alla seguente matrice ambientale:

- Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue di dilavamento {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna};

RILEVATO CHE l'istanza di modifica sostanziale è stata presentata per modifica dello scarico in acque superficiali delle acque di dilavamento a seguito dell'installazione di un distributore di gasolio ad uso privato da autorizzarsi mediante presentazione di titolo edilizio, con dichiarazione di prosecuzione senza variazioni della matrice ambientale scarichi domestici in acque superficiali già autorizzata.

DATO ATTO che l'impianto non è soggetto a screening .

RILEVATO inoltre che il rilascio del provvedimento conclusivo di AUA all'impresa istante deve intendersi condizionato alla conclusione positiva dei provvedimenti inerenti il rilascio del titolo edilizio (SCIA) ed agli altri titoli abilitativi compresa l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), di cui alla Conferenza dei Servizi convocata dal SUAP dell'Unione Reno-Galliera con Prot. 57669 del 20/09/2024 che, alla data di redazione del presente atto, risulta ancora in itinere.

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di :

Scarichi di acque reflue

- D.Lgs. 152/2006 recante "*Norme in materia ambientale*" - Parte Terza.
- D.P.R. 227/2011 "*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.*", in particolare artt. 2 e 3;
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 1053/2003 recante disposizioni in materia "*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2002 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*".
- L.R. 4/2007 che all'art. 4 prevede per gli scarichi in canali di bonifica l'acquisizione del parere idraulico del Consorzio di Bonifica .
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 286 del 14/02/2005 recante disposizioni in materia "*Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, DLgs 11 maggio 1999, n. 152)*".
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 1860 del 18/12/2006 recante disposizioni in materia "*Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della*

D.G.R. N. 286 del 14/02/2005⁴.

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal funzionario incaricato dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 emerge quanto segue:

- il SUAP indicava con nota PG/2024/170049 del 23/09/2024 la conferenza dei servizi decisoria all'interno della quale sarà acquisito il presente provvedimento di AUA ai fini della determinazione conclusiva.
- la società istante richiedeva in data 11/11/2024 una proroga dei tempi con nota assunta agli atti di ARPAE PG/2024/211506 del 21/11/2024 e concessa con nota del SUAP prot.n. 67911 agli atti di ARPAE al PG/2024/211506 del 21/11/2024; la documentazione veniva trasmessa dalla società istante con nota assunta agli atti di ARPAE PG/2025/34017 del 21/02/2025;
- il SUAP con nota PG/2025/35775 del 25/02/2025 estendeva la conferenza dei servizi decisoria ad altri Enti non precedentemente coinvolti, ai fini del rilascio del titolo abilitativo, rideterminando i termini del procedimento;
- il SUAP con nota del 14/04/2025, acquisita con PG/2025/70661 del 14/04/2025, trasmetteva agli Enti coinvolti nella Conferenza dei Servizi le integrazioni richieste per il rilascio del Titolo Edilizio;

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri funzionali all'adozione della Determina di AUA e di seguito indicati:

- Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale di ARPAE-APAM per la matrice scarichi di acque di dilavamento in acque superficiali (PG/2024/207794 del 18/11/2024);
- Parere di conformità urbanistica per la realizzazione del progetto del Comune di Bentivoglio (PG/2025/75037 del 18/04/2025);
- Parere idraulico per la matrice scarichi di acque di dilavamento in acque superficiali del Consorzio di Bonifica Renana (PG/2025/179777 del 10/10/2025);

CONSIDERATO inoltre che alla data di redazione del presente atto il SUAP dell'Unione Reno-Galliera quale soggetto delegato dal Comune di Bentivoglio, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato, per gli aspetti di competenza, motivi ostativi per le matrici Scarichi di acque reflue domestiche e di dilavamento in acque superficiali;

CONSIDERATO inoltre che l'impianto in oggetto è escluso dall'obbligo di presentare la documentazione di cui all'art. 8 della Legge 447/1995 in quanto attività a bassa rumorosità di cui all'Allegato B del D.P.R. 227/2011;

RITENUTO inoltre che, ai sensi della procedura per il sistema di gestione della qualità di ARPAE

P85000/ER, la presente Modifica Sostanziale di AUA revoca e sostituisce la precedente AUA per effetto del completo riesame delle matrici autorizzate.

DATO ATTO che questo provvedimento attivato tramite SUAP non comprende la matrice rifiuti pertanto, in base alle indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente Prot. 23/06/2021-613264, la verifica antimafia è svolta dal SUAP nell'ambito delle proprie competenze procedurali che si concludono con la notifica del provvedimento adottato da ARPAE - SAC di Bologna;

CONSIDERATO che gli oneri istruttori complessivamente dovuti dalla società istante ad ARPAE sono stati quantificati secondo quanto previsto dal vigente Tariffario ARPAE (deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 approvata con D.G.R. Emilia-Romagna n. 926/2019) e pari ad € 221,00 come di seguito specificato:

- Allegato A - matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa Art. 8 pari a € 0,00, in quanto presente altro titolo abilitativo autorizzatorio (Allegato B).
- Allegato B - matrice scarico di acque reflue di dilavamento in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.1 pari a € 221,00.

CONSIDERATO che, per gli oneri istruttori sopra quantificati secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE, è stato emesso e notificato direttamente la società istante specifico avviso di pagamento PagoPA;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore della società CONSORZIO BONIFICA RENANA, per l'esercizio dell'attività di uffici, servizi e residenziale svolta presso lo stabilimento in oggetto, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la Determina DEL-2024-103 del 08/10/2024 della Direzione Generale di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana e del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, all'ing. Leonardo Palumbo;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è il Geom. Siro Albertini, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana come definito dalla Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-1 del 03/01/2025 rettificata con Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-14 del 13/01/2025;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ADOTTARE ai sensi del D.P.R. 59/2013 l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

CONSORZIO BONIFICA RENANA (C.F. 91313990375 e P.IVA 91313990375) nella persona del suo Rappresentante Legale pro tempore, per lo stabilimento sito in Comune di Bentivoglio, Via Saliceto n. 7, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/ SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 comma 1 D.P.R. 59/2003	Ente Competente
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/2006 (articoli 124 e 125)	SUAP quale soggetto delegato dal Comune
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/2006 (articoli 124 e 125)	ARPAE

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al precedente punto 1 sono contenute **negli Allegati** di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - *"Allegato A - Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche"* di competenza del SUAP dell'Unione Reno-Galliera quale soggetto delegato dal Comune di Bentivoglio con richiamo alla planimetria di riferimento;
 - *"Allegato B - Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue di dilavamento"* di competenza di ARPAE - SAC di Bologna con richiamo alla planimetria di riferimento;
3. DI REVOCARE la succitata precedente AUA, adottata da ARPAE - SAC di Bologna con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-1949 del 22/06/2016, con scadenza di validità in data 12/07/2031, e contestualmente richiede al SUAP dell'Unione Reno-Galliera di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale e delle successive modifiche e integrazioni del medesimo;
4. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013 **la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi del SUAP dell'Unione Reno-Galliera al Titolo Edilizio ed agli altri titoli abilitativi compresa l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA).** il rinnovo dovrà essere presentato all'Autorità Competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del D.P.R. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni / concessioni / nulla osta ecc... disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
6. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
7. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale,

nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

8. DI TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP dell'Unione Reno-Galliera ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo alla società istante; Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Bentivoglio e a tutti gli Enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
9. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale Metropolitana di ARPAE per il seguito di competenza.

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n. 104 del 02/07/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Responsabile

di Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
e del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna

Leonardo Palumbo

(determina firmata digitalmente)

Autorizzazione Unica Ambientale
Stabilimento CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA
Comune di Bentivoglio (BO), via Saliceto n. 7

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al all'Art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e della/e D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006

1. Classificazione dello scarico

Scarico S1

Scarico denominato S1 in acque superficiali (fosso di campagna) classificato dal SUAP dell'Unione Reno-Galliera (visto il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Pianura-Imola), come "scarico di acque reflue domestiche" derivanti dai locali di servizio degli uffici e da un appartamento del custode, posti nella medesima palazzina.

Le acque reflue domestiche dopo trattamento primario in degrassatore e fossa Imhoff vengono inviate ad un filtro batterico anaerobico adeguatamente dimensionato per un carico massimo di 8 Abitanti Equivalenti e recapitate in fosso di scolo unitamente ai reflui meteorici raccolti in area cortiliva.

2. Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel fosso ricettore:

- uno scarico denominato S2 di acque reflue di dilavamento provenienti provenienti dalla piazzola a servizio del distributore carburanti ad uso interno dell'attività e dalle aree esterne impermeabilizzate (competenza amministrativa del ARPAE. Vedi Allegato B al presente atto).

3. Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal SUAP dell'Unione Reno-Galliera con parere favorevole con prescrizioni Prot. n. 4971 del 12/02/2016 (agli atti di ARPA con PG/2016/2478), acquisito il supporto tecnico di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Pianura-Imola PG/2015/16222 del 02/12/2015. Tale documento è riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi delle precedenti AUA agli atti di ARPAE (sinadoc n. 9855/2016).
- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di modifica sostanziale di AUA, agli atti di ARPAE con PG/2024/170049 del 23/09/2024 con particolare riferimento ai seguenti elaborati:
 - *"RELAZIONE AUA e PIANO DI GESTIONE ACQUE – Elaborato n. 06.2 del 11/02/2025 Rev.n. 02"* (agli atti di ARPAE con PG/2025/34017 del 21/02/2025).
 - "Pianta particolare" in scala 1:200 e datata febbraio 2025 riportante il percorso delle reti di scarico (agli atti di ARPAE con PG/2025/34017 del 21/02/2025)

Pratica Sinadoc n. 32744/2024

Documento redatto in data 17/10/2025

Argelato
Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)

 **UNIONE
RENO GALLIERA**



Pratica 25507/41172/2015 SN

Prot. n. 4791

Fascicolo Città Metropolitana
792/2015

Spett.le

**Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Bologna**

Oggetto: D.P.R. 59/2013 – Autorizzazione Unica Ambientale

Consorzio della Bonifica Renana con sede in Bologna (BO) in Via S.Stefano n. 56 P.I. 91313990375

Vista la domanda di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale presentata in data 13/10/2015, con protocollo n. 41172, per l'impianto del CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA sito nel Comune di Bentivoglio in Via Saliceto, 7

Considerato che tale domanda risulta presentata per le sottoelencate matrici:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche con recapito in acque superficiali;

Acquisiti i pareri di:

Comune di Bentivoglio: "favorevole" espresso con nota prot n. 15219 del 3/11/2015;

Arpa –Distretto di Pianura: "favorevole **a condizione che:**

- *le acque meteoriche ricadenti sul fabbricato non confluiscano negli impianti di depurazione; potranno essere smaltite in area cortiliva o canalizzate in fosso di scolo.*" espresso con nota prot. 16222 del 2/12/2015.

Preso atto che l'Autorizzazione Unica Ambientale contempla la sola matrice scarichi, in particolare le sole acque di tipo domestico derivanti dai locali di servizio degli uffici e da un appartamento del custode, posti nella medesima palazzina;

Rilevato che le acque reflue domestiche, con carico organico di 6 Abitanti Equivalenti presenti, dopo trattamento primario in degrassatore e fossa Imhoff vengono inviate ad un filtro batterico anaerobico adeguatamente dimensionato per un carico massimo di 8 Abitanti Equivalenti e recapitate in fosso di scolo unitamente ai reflui meteorici raccolti in area cortiliva.

▪ **Visti:**

- il D.Lgs. 152 del 3/04/2006;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9/06/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286 del 14/02/2005;



Argelato
Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)



- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- le norme generali vigenti, i nulla-osta ed i pareri necessari, richiesti a termini di legge;

Ai sensi del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 10: "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive"

si esprime, **PARERE FAVOREVOLE** all'adozione della Autorizzazione Unica Ambientale relativamente a: *Autorizzazione allo Scarico di acque reflue domestiche con recapito in acque superficiali*, vincolata al rispetto delle prescrizioni sopra riportate.

San Giorgio di Piano, 12/02/2016

Il Responsabile SUAP
Nara Berti

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione digitale"
D. Lgs. vo 82/2005

Autorizzazione Unica Ambientale
Stabilimento CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA
Comune di Bentivoglio (BO), via Saliceto n. 7

ALLEGATO B

Matrice scarico di acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali di cui all'Art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006

1. Classificazione dello scarico

Scarico S2

Scarico denominato S2 in acque superficiali (fosso di campagna) classificato come “scarico di acque meteoriche di dilavamento” provenienti dalla piazzola a servizio del distributore carburanti ad uso interno dell'attività e dalle aree esterne impermeabilizzate.

Ai sensi della vigente normativa della Regione Emilia-Romagna esplicitata nelle D.G.R. 286/2005 e 1860/2006 e delle successive Linee guida della Direzione tecnica di ARPAE del 14/04/2008 denominate “*Criteri di applicazione D.G.R. 286/2005 e 1860/2006 – acque meteoriche e di dilavamento*” è stato proposto un Piano di gestione delle acque di meteoriche di dilavamento delle aree esterne dello stabilimento identificato in domanda con l'allegato “*RELAZIONE AUA e PIANO DI GESTIONE ACQUE – Elaborato n. 06.2 del 11/02/2025 Rev.n. 02*”.

La Società nel Piano di Gestione sopra citato precisa che, sebbene le azioni descritte nel suddetto Piano garantiscano la non contaminazione delle acque meteoriche al fine di garantire una maggiore tutela del corpo idrico ricettore, la stessa ha deciso di installare, prima dell'immissione finale, un impianto di depurazione dei reflui con trattamento in continuo dimensionato per un volume di 40 m³ costituito da un trattamento fisico di dissabbiatura e disoleazione pozzetto finale di campionamento.

1. Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

- uno scarico denominato S1 di acque reflue domestiche provenienti dai locali di servizio degli uffici e da un appartamento ad uso del custode (competenza amministrativa del SUAP dell'Unione RENO-GALLIERA quale soggetto delegato dal Comune di Bentivoglio. Vedi Allegato A al presente atto).

2. Prescrizioni

- a) Il Titolare dello Scarico è tenuto al rispetto di quanto indicato e contenuto nel Piano di gestione delle acque di prima pioggia e di dilavamento delle aree esterne denominato “*RELAZIONE AUA*”

e *PIANO DI GESTIONE ACQUE – Elaborato n. 06.2 del 11/02/2025 Rev.n. 02*”. redatto e sottoscritto in data 11/02/2025 (agli atti di ARPAE con PG/2025/34017 del 21/02/2025) che deve intendersi parte integrante e sostanziale del presente Allegato.

- b) Il Titolare è altresì tenuto al rispetto delle seguenti prescrizioni di tipo gestionale:
1. Il pozzetto di scarico S2 dovrà essere ben identificato ed accessibile in sicurezza;
 2. I presidi ambientali di sicurezza dovranno essere sempre disponibili ed utilizzabili in maniera rapida dal personale operativo.
 3. Il sistema di depurazione dei reflui meteorici di dilavamento dovrà essere sottoposto ad operazioni di pulizia con frequenza almeno annuale; i documenti comprovanti le operazioni di pulizia dovranno essere conservati e resi disponibili in occasione di controllo ambientale.;
- c) Il Titolare dello scarico deve richiedere una nuova autorizzazione qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo o a modifica della ragione sociale.
- d) Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente (ARPAE-AACM) ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
- e) Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dello stabilimento, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
- f) Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi delle precedenti AUA agli atti di ARPAE (sinadoc n. 9855/2016).
- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di modifica sostanziale di AUA, agli atti di ARPAE con PG/2024/170049 del 23/09/2024 con particolare riferimento ai seguenti elaborati:
 - “*RELAZIONE AUA e PIANO DI GESTIONE ACQUE – Elaborato n. 06.2 del 11/02/2025 Rev.n. 02*” (agli atti di ARPAE con PG/2025/34017 del 21/02/2025).
 - “Pianta particolare” in scala 1:200 e datata febbraio 2025 riportante il percorso delle reti di scarico (agli atti di ARPAE con PG/2025/34017 del 21/02/2025)

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Pratica Sinadoc n. 32744/2024

Documento redatto in data 17/10/2025

COMUNE DI BENTIVOGLIO	PROVINCIA DI BOLOGNA	REGIONE EMILIA ROMAGNA
		
INSTALLAZIONE DI SERBATOIO DISTRIBUTORE DI CARBURANTE AD USO PRIVATO E REALIZZAZIONE PIAZZOLA IMPERMEABILE PER RIFORNIMENTO		
		
<u>RELAZIONE AUA e PIANO GESTIONE ACQUE</u> REALIZZAZIONE PIAZZOLA PER RIFORNIMENTO CON IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE		
ELABORATO N. 06.2	DEL: 11/7/2024-11/02/2025	REVISIONE N. 01 02
II RICHIEDENTE DITTA CONSORZIO BONIFICA RENANA VIA S. STEFANO N° 56 40125 BOLOGNA (BO)		IL PROGETTISTA  ADIPROJECT Via delle Querce, 1 40011 Anzola dell'Emilia (BO) Tel 051.734955/650030 Fax 051.0546053 info@adiproject.it 

	RELAZIONE AUA e PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE DGR 1860/2006	Rev. 2 – 11/2/2025 Pag. 2 di 10
--	--	---

RELAZIONE TECNICA PER AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE RELATIVAMENTE ALLA MATRICE SCARICI IDRICI E PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE DERIVANTI DALL’IMPIANTO DEL CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA DI VIA SALICETO N.7 A BENTIVOGLIO (BO)

Sommario

1 - PREMESSA	3
2 - RETE ACQUE E NORMATIVA (TRATTO DA SITO ARPAE – AUTORIZZAZIONE AGLI SCARICHI).	6
3 – S2 – SCARICO DI ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO DA PIAZZOLA RIFORNIMENTO	7
3.1 - PROCEDURA PER IL RIFORNIMENTO.....	7
3.2 - PROCEDURA IN CASO DI SVERSAMENTO ACCIDENTALE DURANTE IL RIFORNIMENTO/RABBOCCO.....	8
3.3 - SISTEMI DI TUTELA	9
3.4 – IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE	9
3.5 – VALUTAZIONE RISCHIO IDRAULICO E POSSIBILI SVERSAMENTI	10

	RELAZIONE AUA e PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE DGR 1860/2006	Rev. 2 – 11/2/2025
		Pag. 3 di 10

1 - PREMESSA

Il Consorzio della Bonifica Renana si occupa costantemente, oltre al funzionamento degli impianti idrovori e dell'utilizzo delle casse di espansione, della gestione e manutenzione della rete dei canali della propria zona di intervento; attività fondamentale per la difesa idraulica in pianura.

Per coprire il vasto territorio in gestione e per tutte le attività operative, il Consorzio ha a disposizione diverse strutture/sedi nonché mezzi operativi, autoveicoli, mezzi agricoli, ecc. che necessitano di un costante rifornimento e per questo motivo la ditta, intende installare un **impianto di distribuzione carburante, esclusivamente ad uso privato, nella sede di via Saliceto n.7 a Bentivoglio.**

Il distributore, che è considerato a livello edilizio/urbanistico come un vano tecnologico e necessita di SCIA edilizia per l'installazione oltre all'Autorizzazione Comunale; non è considerato come "stazione di rifornimento" nel senso comune del termine ovvero un distributore pubblico con diverse colonnine erogatrici.

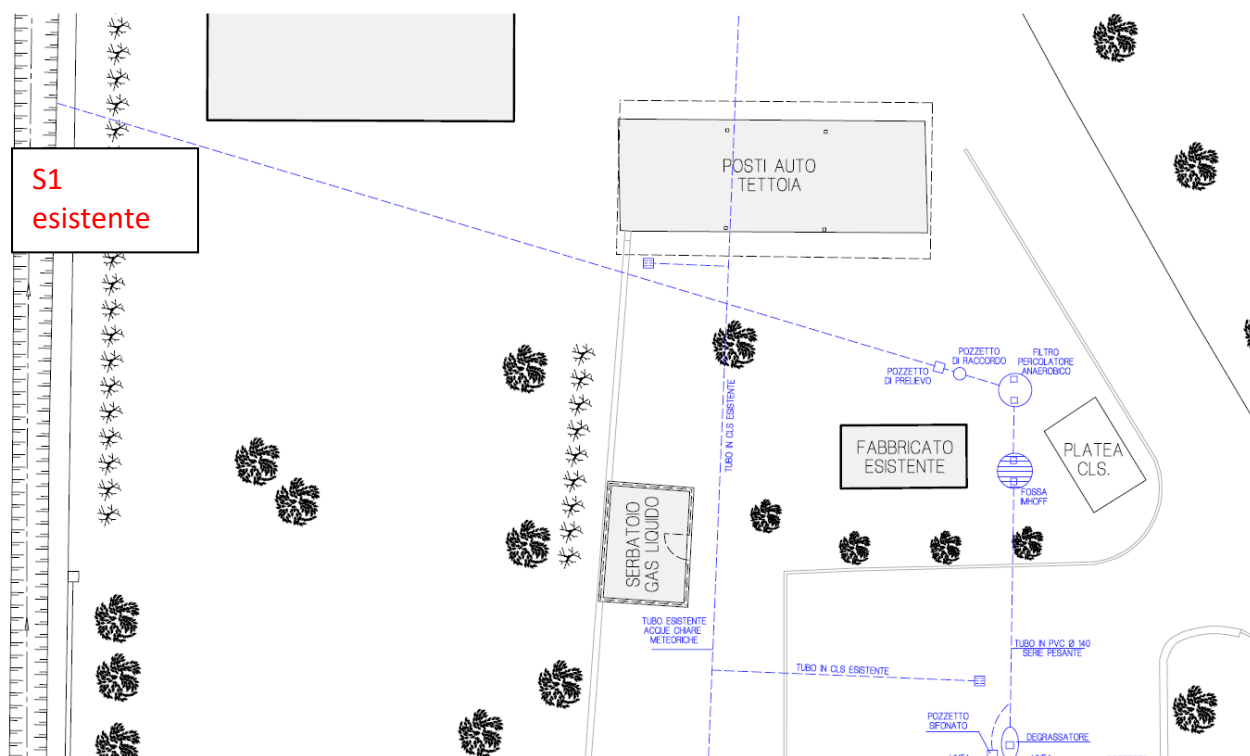
Tali impianti di distribuzione, ad uso esclusivamente privato, devono comunque rispettare le normative vigenti in materia: urbanistica, fiscale, antincendio, ecc e soprattutto di sicurezza ambientale; il principale aspetto della tutela dell'ambiente riguarda la tutela delle acque per la possibilità di sversamenti accidentali derivanti dalle operazioni di rifornimento e dalla rottura/perdita dal contenitore di gasolio.

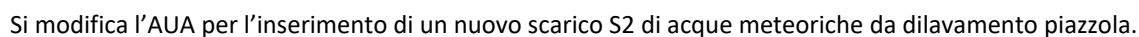
Inoltre, sempre per una migliore efficienza e tutela dell'ambiente è stato valutato di installare un impianto di trattamento delle acque meteoriche ricadenti sulla piazzola di rifornimento prima dello scarico in acque superficiali.

Il presente documento ha l'obiettivo di fornire delle procedure operative atte ad escludere qualsiasi tipo di inquinamento o contaminazione delle acque derivanti dallo stabilimento.

Si precisa che l'impianto è già dotato di AUA DET-AMB-2016-1949 del 22/06/2016 per quanto riguarda gli scarichi delle acque reflue domestiche. Tale scarico non viene in alcun modo modificato o variato e per questo non è oggetto della presente documentazione. **Si precisa però che si aggiorna il layout con lo scarico corretto delle acque reflue domestiche in quanto le stesse vengono inviate direttamente nel canale di scarico.**

Questo permette di non mescolare le acque reflue domestiche con quelle meteoriche e meteoriche di dilavamento.





	RELAZIONE AUA e PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE DGR 1860/2006	Rev. 2 – 11/2/2025 Pag. 6 di 10
--	--	---

2 - RETE ACQUE E NORMATIVA (tratto da sito ARPAE – Autorizzazione agli scarichi).

Tutti gli scarichi, tranne alcuni casi specifici previsti dalla normativa, devono essere preventivamente autorizzati ai sensi dell'art.124 del D.Lgs.152/2006.

L'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico è regolamentato da norme nazionali e regionali, che hanno via via raffinato, sia l'autorizzazione stessa che le competenze amministrative diversificate a seconda della tipologia di scarico e tipologia di recettore finale.

Sono esclusi dall'obbligo di preventiva autorizzazione allo scarico (rif. D.Lgs. 152/2006 all'art. 107 comma 2) gli scarichi di acque reflue domestiche in rete fognaria purché rispettino il regolamento del Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Sono altresì esclusi dal solo obbligo di preventiva autorizzazione allo scarico, per gli aspetti ambientali, le acque meteoriche di dilavamento non contaminate così come definite dall'art. 113 comma 2 del D.Lgs.152/2006 e dalla normativa regionale conseguente

La ditta, a fronte delle attività suddette, ha intenzione di realizzare i seguenti scarichi di acque:

S1 – scarico di acque reflue domestiche derivanti dalla palazzina uffici (già autorizzato ed esistente, non oggetto della presente documentazione in quanto rimane invariato e non influisce su S2)

S2 – scarico di acque meteoriche da dilavamento derivanti dalla piazzola di rifornimento carburante in acque superficiali (fosso).

Per tutto quanto sopra la ditta è soggetta ad Autorizzazione allo scarico che la fa quindi rientrare nell'Autorizzazione Unica Ambientale AUA.

La normativa Regionale Emilia Romagna, attraverso la DGR 286/2005 e la DGR 1860/2006, da gli indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di dilavamento da aree esterne prevedendo però anche delle esclusioni.

In particolare la DGR 1860, che fornisce le linee guida di indirizzo in attuazione della DGR 286 (poi ripresa anche dalle linee guida ARPA del 2008), al titolo I paragrafo A2, punto 3 lettera C definisce le esclusioni delle superficie scoperte impermeabili soggette alle disposizione della direttiva.

In tale paragrafo è esplicitato che presentando un piano di Gestione con il quale sia documentato che nel corso delle **NORMALI ATTIVITA'** non possono derivare pericoli di contaminazione delle relative superfici scolanti tali da provocare inquinamento delle acque di prima pioggia, allora dette superfici possono essere escluse dalle disposizioni della direttiva. Per questo motivo (e per le procedure successivamente descritte) le acque derivanti dalla piazzola di rifornimento si possono considerare anche considerare NON CONTAMINATE e non necessitano quindi di un procedimento di trattamento.

TUTTAVIA, in un ottica di massima tutela, si è deciso di installare comunque un impianto di trattamento in continuo composto da dissabbiatore+disoleatore.

	RELAZIONE AUA e PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE DGR 1860/2006	Rev. 2 – 11/2/2025 Pag. 7 di 10
--	--	---

3 – S2 – SCARICO DI ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO DA PIAZZOLA RIFORNIMENTO

Come precedentemente descritto, la acque derivanti dalla piazzola di rifornimento, potrebbero essere considerate non contaminate utilizzando appositi accorgimenti operativi-gestionali che verranno di seguito descritti. Tali accorgimenti però possono non ritenersi necessari in quanto tutte le acque verranno inviate all'impianto di depurazione con trattamento in continuo.

Si riportano comunque le procedure da attuare per evitare la contaminazione in quanto, in caso di fermo tecnico dell'impianto di depurazione, le operazioni di rifornimento potrebbero continuare.

3.1 - PROCEDURA PER IL RIFORNIMENTO

Il sistema di stoccaggio (serbatoio) e rifornimento sarà ubicato all'interno del piazzale impermeabile e l'area risulta facilmente accessibile ai mezzi di soccorso, di rifornimento ed operativi con ampi spazi di entrata e di manovra.

All'interno del distributore sarà stoccato il seguente carburante: gasolio.

Il sistema di stoccaggio è costituito da un serbatoio/distributore fuori terra con capacità indicativa inferiore a 9 m³.

La struttura del serbatoio è realizzata da una parete singola, in materiale metallico.

Tutte le procedure di rifornimento sono elencate scrupolosamente nel manuale di uso, al quale si rimanda per ulteriori approfondimenti, e al capitolo 13.2 che si riporta integralmente.

L'utente deve eseguire scrupolosamente le sottoindicate operazioni, nell'esatto ordine riportato:

- Fare accostare il veicolo da rifornire ad una distanza compatibile con la lunghezza del tubo erogatore
- Verificare che la zona circostante il TANK FUEL e il veicolo sia sgombra da estranei e da qualsiasi fonte di ignizione.
- Aprire l'armadio contenente l'apparecchiatura.
- Verificare preventivamente il quantitativo di gasolio da rifornire, e verificarne la compatibilità con il livello di gasolio nel TANK FUEL
- Predisporre una idonea connessione equipotenziale tra il TANK FUEL e il veicolo da rifornire, utilizzando ad es. un cavo di sez. min. 16 mm² con estremità a pinza.
- Verificare che il rubinetto (10) sia in posizione "Aperto".
- Accertarsi che la spia (29) di blocco non sia accesa e, in caso affermativo, verificarne le possibili cause; solo ad accertamento concluso procedere allo sblocco del fungo di emergenza.
- Controllare che la pistola di erogazione (24) abbia la leva sbloccata e, nel caso risulti bloccata in posizione di apertura, sbloccarla.
- Rimuovere il bocchettone del serbatoio del veicolo da rifornire, ed introdurre la pistola erogatrice, sempre con la leva sbloccata
- Accendere il quadro ponendo l'interruttore (27) in posizione "I", verificandone l'avvenuta illuminazione. La manovra, nel caso di elettropompa trifase, determina l'accensione della elettropompa con modalità by-pass.
- Solo nel caso di elettropompa monofase, accendere l'elettropompa ponendo l'interruttore (22) in posizione "I", a meno che l'interruttore non sia erroneamente rimasto in tale posizione dall'erogazione precedente.

	RELAZIONE AUA e PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE DGR 1860/2006	Rev. 2 – 11/2/2025 Pag. 8 di 10
--	--	---

- *Disporsi accanto al serbatoio da rifornire, e iniziare l'erogazione agendo sulla leva della pistola e tenendo sotto controllo il contalitri (25).*
- *Nel caso in cui l'erogazione preveda il raggiungimento del pieno, l'operatore potrà bloccare la leva della pistola in posizione aperta, attendendo lo scatto di pieno raggiunto.*
- *In ogni caso astenersi dall'effettuare rabbocchi in piccole dosi, in quanto non verrebbero segnalati dal contalitri in misura corretta.*
- ***Ultimato il rifornimento, non estrarre la pistola, ma prima spegnere l'elettropompa disponendo in posizione "O" sia l'interruttore dell'elettropompa (22) [nel caso di pompa monofase], sia l'interruttore (27) del quadro, verificandone lo spegnimento.***
- *Scaricare la pressione residua nel tubo di mandata aprendo per qualche istante la pistola di erogazione. Ciò comporterà lo scarico nel serbatoio di una modesta quantità di gasolio residuo.*
- *Arrotolare il tubo di erogazione (o riporlo all'interno del bacino di contenimento), e riporre la pistola di erogazione sull'apposito supporto dentro l'armadio.*

3.2 - PROCEDURA IN CASO DI SVERSAMENTO ACCIDENTALE DURANTE IL RIFORNIMENTO/RABBOCCO

Il serbatoio-distributore è un manufatto dotato di apposita tettoia installata saldamente al contenitore e non ha quindi alcun dilavamento di acque meteoriche ed è posizionato all'interno di un bacino di contenimento di capacità non inferiore al 110% del volume del deposito di distribuzione stesso, in grado di contenere le eventuali perdite dai serbatoi del deposito e di idonee caratteristiche meccaniche.

Un'altra situazione dove si possono generare degli sversamenti accidentali, oltre alla rottura del contenitore suddetta, riguarda il momento del rifornimento/rabbocco; in questa fase un operatore è sempre presente e deve intervenire immediatamente in caso di sversamento accidentale che potrebbe essere causato da un malfunzionamento della pistola automatica di rifornimento o da perdite da qualsiasi punto della tubazione.

L'operatore che si accorge di una delle situazioni suddette o qualora riscontrasse anomalie nel funzionamento dell'elettropompa nonché qualsiasi altra situazione in cui, a suo avviso, possano esserci condizioni di pericolo, deve immediatamente agire (tramite schiacciamento) sul fungo di colore rosso, presente nel quadro del distributore, che determinerà il blocco dell'elettropompa e la contemporanea accensione del led rosso di blocco; tale intervento bloccherà immediatamente l'erogazione del carburante ed eviterà il proseguimento di eventuali perdite.

In caso di fuoriuscita di carburante sul piazzale, l'operatore, dove aver agito sul fungo rosso, dovrà utilizzare apposita dotazione di emergenza per assorbire il gasolio fuoriuscito; il kit di emergenza che contiene al suo interno salsicciotti, panni assorbenti e barriere di tenuta garantirà la raccolta di eventuali sversamenti garantendo il non inquinamento delle acque ricadenti sul piazzale prima del loro ingresso nella rete fognaria.

In caso di sversamento, le barriere verranno poste a protezione dalla caditoia più vicina in modo da evitare l'entrata in fognatura dei liquidi mentre i salsicciotti e i panni assorbenti permetteranno di raccogliere tutto lo sversato; eventuali rifiuti verranno poi gestiti tramite ditta specializzata ed autorizzata.

3.3 - SISTEMI DI TUTELA

- 1- Copertura del contenitore - permette l'assoluta protezione da dilavamento delle acque meteoriche
- 2- Bacino di contenimento 110% - garantisce il contenimento di fuoriuscita di carburante dal contenitore
- 3- Pulsante di emergenza – garantisce il blocco dell'elettropompa interrompendo qualsiasi flusso di carburante e limitando qualsiasi fuoriuscita accidentale
- 4- Kit di emergenza per assorbimento – garantisce l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali sul piazzale evitando il dilavamento
- 5- Kit di emergenza barriere di tenuta - garantiscono l'isolamento idraulico delle caditoie potenzialmente interessate da ingresso di liquidi.
- 6- Impianto di trattamento delle acque



3.4 – IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE

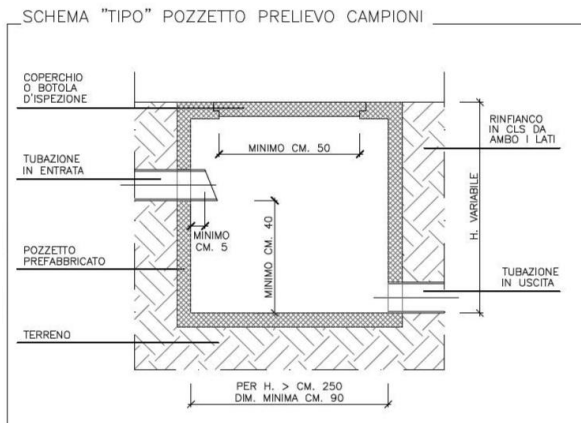
Per una maggior tutela dell'ambiente è stato deciso di realizzare una platea impermeabile sul quale effettuare il rifornimento con una raccolta delle acque meteoriche ricadenti sulla stessa.

Con gli accorgimenti suddetti, le acque meteoriche di dilavamento risulterebbero non contaminate ma per evitare qualsiasi problema si installerà un impianto di depurazione con trattamento in continuo prima dello scarico in acque superficiali (fosso).

L'impianto sarà realizzato e installato dalla Ditta Depur Padana Acque e sarà dimensionato per una superficie di 40 m²; sarà previsto un trattamento fisico di dissabbiatura e disoleatura con l'installazione di un pozzetto di campionamento prima dello scarico.

Per lo scarico si utilizzerà un tubo esistente che già oggi recapita l'acqua di una caditoia presente nell'area e la quantità di acqua scaricata sarà in funzione della piovosità.

Per maggior dettagli tecnici sull'impianto di depurazione si rimanda alla scheda tecnica.



3.5 – VALUTAZIONE RISCHIO IDRAULICO E POSSIBILI SVERSAMENTI

In virtù di tutto quanto descritto, l'intervento non comporta alcun incremento del rischio idraulico in quanto:

- La platea risulta di superficie estremamente ridotta (40 m^2) tali da non portare un incremento significativo di acqua nello scarico;
- Le acque meteoriche ricadenti sulla platea passano attraverso un impianto di depurazione con trattamento in continuo;
- L'attività non produce acque di processo e un operatore è sempre presente durante il rifornimento pronto ad intervenire in caso di emergenza;
- Seguendo le procedure descritte precedentemente le acque e i terreni circostanti risultano tutelati dal rischio di un possibile inquinamento in quanto il carburante è stoccato all'interno di un serbatoio chiuso a tenuta; il serbatoio è dotato di un bacino di accumulo pari al 110% del volume mentre per gli sversamenti accidentali sono previste procedure di emergenza sia impiantistiche che con kit di emergenza
- Anche in caso di inondazione, si ritiene l'ambiente circostante protetto da possibili contaminazioni in quanto il carburante è contenuto in un serbatoio fissato a terra e protetto dal bacino di contenimento che risulta essere più alto di 1 metro.



Serbatoi erogatori-distributori omologati per stoccaggio ed erogazione gasolio con bacino di contenimento al 110%.

Bologna, 11/2/2025

Ing. Andrea Scarpelli

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.